

SOMMARIO

Bando di concorso

XXIX

ELEMENTI DI DIRITTO COSTITUZIONALE

I. L'ORDINAMENTO GIURIDICO	3
II. GLI ELEMENTI COSTITUTIVI DELLO STATO	5
1. Lo Stato.	5
2. Il territorio.	9
3. La sovranità.	10
4. Le forme di Stato.	11
5. Le forme di governo.	15
6. Il modello italiano.	19
7. La Costituzione e l'ordinamento costituzionale italiano.	19
8. Le fonti del diritto.	23
9. Le fonti secondarie.	30
10. Le fonti-fatto.	30
III. DIRITTI E LIBERTÀ	33
1. Diritti e doveri dei cittadini.	40
2. I rapporti etico – sociali.	53
3. I rapporti economici.	57
4. La disciplina costituzionale della proprietà.	60
5. I rapporti politici.	63
6. I sistemi elettorali.	66
7. Il sistema elettorale italiano.	69
8. La libertà di associazione in partiti politici.	70
9. L'accesso ai pubblici uffici e alle cariche elettive.	72
10. I doveri costituzionali.	72
IV. L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA ITALIANA	75
<i>I. IL PARLAMENTO.</i>	75
1. La struttura del Parlamento.	75
2. I regolamenti parlamentari.	77
3. Le prerogative delle Camere.	77
4. Le funzioni delle Parlamento.	78
5. Il procedimento di formazione per le leggi ordinarie.	78
6. Il procedimento di formazione per le leggi costituzionali.	80
<i>II. IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA.</i>	81

III. IL GOVERNO.	84
1. Il Presidente del Consiglio dei Ministri.	88
2. Il Consiglio dei Ministri.	90
3. I Ministri.	91
4. Gli atti con forza di legge del Governo.	94
5. La potestà regolamentare e i regolamenti dell'esecutivo.	99
IV. LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.	102
1. L'apparato amministrativo centrale dello Stato.	107
2. L'amministrazione periferica dello Stato.	110
V. LA MAGISTRATURA.	113
1. La funzione giurisdizionale.	113
2. Il giusto processo.	118
3. L'obbligatorietà dell'azione penale.	119
4. Il Consiglio Superiore della Magistratura.	120
5. La Corte Costituzionale.	121
5.1. Il giudizio di legittimità in via diretta.	126
5.2. Le pronunce della Corte Costituzionale.	127
5.3. Il giudizio sui conflitti di attribuzione tra poteri e tra Stato e Regioni.	131
5.4. Il giudizio sulle accuse nei confronti del Presidente della Repubblica.	133
5.5. Il giudizio sull'ammissibilità del referendum.	134
VI. GLI ORGANI AUSILIARI.	135
VII. LE AUTORITÀ INDIPENDENTI.	142

DIRITTO AMMINISTRATIVO

PARTE PRIMA - LE FONTI

I. IL DIRITTO AMMINISTRATIVO E IL RUOLO DELLE FONTI DEL DIRITTO SOVRANAZIONALE ED INTERNAZIONALE

1. Il diritto amministrativo: nozione e quadro delle fonti.	147
---	------------

II. LE FONTI DELL'ORDINAMENTO NAZIONALE

1. Classificazioni	148
--------------------	------------

III. LA FUNZIONE AMMINISTRATIVA

1. La nozione di Pubblica amministrazione e il modello prefigurato in Costituzione.	152
2. Gli atti politici.	152

- | | |
|--------------------------------------|------------|
| 3. Gli atti di alta amministrazione. | 153 |
| 4. Le leggi provvedimento | 153 |

PARTE SECONDA - I SOGGETTI

IV. I SOGGETTI DEL DIRITTO AMMINISTRATIVO

- | | |
|--|------------|
| 1. L'organizzazione della Pubblica amministrazione nella cornice costituzionale. | 154 |
| 2. Il "pluralismo" della Pubblica amministrazione: modelli a confronto. | 155 |
| 3. Lo Stato. | 156 |
| 4. Gli enti pubblici. | 156 |
| 5. I caratteri degli enti pubblici: autarchia, autotutela, autonomia, autogoverno. | 157 |
| 6. La struttura interna degli enti pubblici. | 158 |
| 7. Gli uffici e il c.d. rapporto di servizio. | 160 |
| 8. Competenza ed attribuzione: nozioni e modalità di riparto. | 160 |
| 9. Il funzionario di fatto. | 162 |

V. GLI ENTI PUBBLICI ECONOMICI E I SOGGETTI DI ISPIRAZIONE EUROPEA

- | | |
|--|------------|
| 1. Premessa. | 163 |
| 2. Gli enti pubblici economici. | 163 |
| 3. Le fondazioni. | 164 |
| 4. Attività pubbliche svolte da soggetti estranei all'amministrazione. | 165 |
| 5. L'organismo di diritto pubblico. | 165 |
| 6. L'impresa pubblica. | 166 |
| 7. Le società <i>in house</i> . | 167 |

PARTE TERZA - L'ORGANIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

VI. I PROFILI ORGANIZZATIVI DELL'AMMINISTRAZIONE

- | | |
|---|------------|
| 1. L'organizzazione della pubblica amministrazione. | 170 |
| 2. L'organizzazione territoriale del potere nella repubblica. | 170 |

VII. LE AUTORITÀ AMMINISTRATIVE INDIPENDENTI

- | | |
|--|------------|
| 1. Le autorità amministrative indipendenti. | 171 |
| 2. La tutela avverso gli atti delle autorità indipendenti. | 171 |

VIII. LA DISCIPLINA DEL RAPPORTO DI LAVORO ALLE DIPENDENZE DELLA P.A.

1.	Il rapporto di impiego pubblico: cornice costituzionale ed evoluzione.	173
2.	Gli effetti della privatizzazione sulla disciplina degli atti adottati dalla P.A.	173
3.	L'accesso al lavoro nelle P.A.	174
4.	Tipologie di concorsi.	174
5.	La tutela risarcitoria.	175
6.	I diritti, i doveri e le responsabilità del lavoratore pubblico.	175
7.	La disciplina del rapporto di lavoro.	175
8.	La dirigenza.	176
9.	La decadenza automatica dall'incarico: il c.d. <i>spoils system</i> .	178
10.	La tutela giurisdizionale.	179
11.	La giurisdizione in materia di concorsi.	180

PARTE QUARTA - L'ATTIVITÀ

IX. I PRINCIPI DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

1.	L'attività amministrativa in generale.	182
2.	Attività di diritto pubblico e attività di diritto privato.	182
3.	I principi costituzionali dell'azione amministrativa.	183
4.	I principi derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea.	184
5.	Principio di legalità e discrezionalità amministrativa.	184
6.	Legittimità e merito dell'azione amministrativa.	185

X. IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

1.	Funzione e nozione di procedimento amministrativo.	187
2.	Le fasi del procedimento amministrativo.	187
3.	Il responsabile del procedimento.	188
4.	La comunicazione di avvio del procedimento.	188
5.	Il preavviso di rigetto.	189
6.	Gli strumenti della semplificazione amministrativa a livello procedimentale.	190
7.	La conferenza di servizi: natura e tipologie.	190
8.	L'istituto dell'accesso: l'accesso classico, l'accesso civico e l'accesso libero universale.	191
9.	I soggetti attivi e passivi.	192
10.	L'oggetto del diritto di accesso.	193
11.	Gli strumenti di tutela.	195

XI. IL SILENZIO AMMINISTRATIVO E LE SUE FORME

1.	Il silenzio amministrativo: profili generali.	196
2.	I presupposti sostanziali del silenzio-inadempimento.	197
3.	I profili processuali: l'azione avverso il silenzio.	197
3.1.	Ricorso avverso il silenzio e tutela dei terzi.	198
4.	Il silenzio endoprocedimentale.	199
5.	Il silenzio-rigetto su ricorso amministrativo.	199
6.	Il silenzio-diniego.	200
7.	Il silenzio-assenso: natura giuridica e procedimento di formazione.	200
8.	L'evoluzione legislativa della disciplina della d.i.a. fino all'introduzione della s.c.i.a.	201
9.	Tutela del terzo.	201

XII. GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI

1.	Nozione di provvedimento e teorie sull'atto amministrativo.	203
2.	Classificazioni degli atti amministrativi.	203
2.1.	Atti di alta amministrazione e atti politici.	204
2.2.	L'atto di conferma.	205
2.3.	I pareri.	205
2.4.	Provvedimenti concessori, autorizzatori e ablatori.	206
3.	I caratteri del provvedimento amministrativo.	207
4.	Gli elementi essenziali del provvedimento amministrativo.	207
4.1.	La motivazione dei provvedimenti amministrativi.	208
5.	I requisiti del provvedimento amministrativo.	208

XIII. LA PATOLOGIA DELL'ATTO AMMINISTRATIVO

1.	La patologia dell'atto amministrativo: nozioni generali.	210
2.	La nullità del provvedimento amministrativo.	211
3.	L'annullabilità del provvedimento amministrativo.	212
4.	L'illegittimità costituzionale dell'atto amministrativo.	213
5.	L'incompatibilità del provvedimento amministrativo con il diritto dell'unione europea.	213
6.	L'autotutela amministrativa: profili generali.	214
7.	L'annullamento d'ufficio.	214
8.	La revoca.	215
9.	I provvedimenti ad effetto conservativo.	216

XIV. I CONTROLLI

1.	L'attività amministrativa di controllo e la classificazione dei	
----	---	--

controlli.	217
------------	-----

XV. GLI ACCORDI

1. Le forme consensuali di esercizio dell'azione amministrativa: profili generali.	219
2. Gli accordi tra pubbliche amministrazioni.	219
2.1. Gli accordi di programma.	220
3. Gli accordi tra pubblica amministrazione e privati.	220

XVI. I CONTRATTI DELLA P.A.

1. La capacità di diritto privato della p.a.	222
2. Classificazione dei contratti della pubblica amministrazione.	222
3. La disciplina nazionale e il codice dei contratti pubblici.	224
4. Il procedimento ad evidenza pubblica.	225
5. La partecipazione alla procedura di gara e i requisiti soggettivi.	227
6. Annullamento dell'aggiudicazione e sorte del contratto.	227
7. La giurisdizione e la tutela.	228

PARTE QUINTA - BENI E SERVIZI PUBBLICI E GOVERNO DEL TERRITORIO

XVII. I BENI PUBBLICI

1. I beni pubblici.	229
2. I beni demaniali.	229
3. Il federalismo demaniale.	230
4. I beni patrimoniali indisponibili.	230
5. I beni patrimoniali disponibili.	231
6. I diritti reali pubblici su beni altrui.	231
7. I beni privati di interesse pubblico.	232
8. L'amministrazione dei beni pubblici.	232
9. La valorizzazione dei beni pubblici e la dismissione del patrimonio immobiliare.	232
10. La tutela dei beni pubblici.	233
11. Il riparto di giurisdizione in materia di concessioni di beni pubblici.	233

XVIII. I SERVIZI PUBBLICI

1. I servizi pubblici: tratti generali.	235
2. I servizi pubblici locali di rilievo economico.	235

- | | | |
|----|---|------------|
| 3. | La disciplina nazionale relativa alle modalità di gestione e affidamento dei servizi pubblici locali. | 236 |
|----|---|------------|

XIX. IL GOVERNO DEL TERRITORIO E L'ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ

- | | | |
|-----|---|------------|
| 1. | L'ambiente e il governo del territorio. Il riparto di competenze tra stato e regioni. | 237 |
| 2. | L'urbanistica e l'attività di pianificazione. | 238 |
| 3. | I vincoli conformativi e i vincoli espropriativi. | 238 |
| 4. | L'edilizia. | 239 |
| 5. | Il regime della proprietà privata e l'espropriazione. | 240 |
| 6. | Classificazione dei provvedimenti ablatori della p.a. | 240 |
| 7. | L'espropriazione per pubblica utilità. | 240 |
| 8. | La retrocessione. | 242 |
| 9. | La cessione volontaria. | 242 |
| 10. | L'indennità di espropriazione. | 243 |
| 11. | L'occupazione del bene nella procedura espropriativa. | 244 |
| 12. | La c.d. acquisizione sanante. | 245 |

PARTE SESTA - LA RESPONSABILITÀ

XX. LA RESPONSABILITÀ DELLA P.A.: PROFILI SOSTANZIALI E PROCESSUALI

- | | | |
|----|--|------------|
| 1. | La responsabilità: nozione generale. | 247 |
| 2. | Responsabilità della p.a.: fondamento e natura giuridica | 247 |
| 3. | Gli elementi della responsabilità della p.a. | 248 |
| 4. | Le tecniche risarcitorie. | 248 |
| 5. | La responsabilità del pubblico dipendente. | 249 |
| 6. | Il riparto di giurisdizione e le singole ipotesi di danno. | 250 |
| 7. | La disciplina dell'azione risarcitoria nel codice del processo amministrativo. | 252 |

PARTE SETTIMA - LA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

XXI. I RICORSI AMMINISTRATIVI

- | | | |
|----|--|------------|
| 1. | La funzione giustiziale: profili generali. | 253 |
| 2. | Tipologie di ricorsi amministrativi. | 254 |
| 3. | I presupposti dei ricorsi amministrativi. | 254 |
| 4. | Il ricorso gerarchico proprio. | 255 |
| 5. | Il ricorso gerarchico improprio. | 256 |
| 6. | Il ricorso in opposizione. | 256 |

- | | |
|--|------------|
| 7. Il procedimento. | 257 |
| 8. Il ricorso straordinario al Capo dello Stato. | 258 |

XXII. POSIZIONI GIURIDICHE SOGGETTIVE, RIPARTO DI GIURISDIZIONE E TECNICHE DI TUTELA

- | | |
|--|------------|
| 1. Le situazioni giuridiche soggettive. | 262 |
| 2. La classificazione degli interessi legittimi. | 262 |
| 3. La tutela degli interessi collettivi: gli strumenti a tutela dei consumatori e degli utenti. | 263 |
| 4. Il criterio di riparto di giurisdizione fondato sulla distinzione tra diritti soggettivi e interessi legittimi. | 264 |
| 5. Giurisdizione e diritti fondamentali. | 266 |
| 6. Le azioni a tutela dell'interesse legittimo previste dal c.p.a. e il dibattito sulle azioni atipiche. | 267 |

XXIII. LA TUTELA INNANZI AL GIUDICE ORDINARIO

- | | |
|--|------------|
| 1. L'ambito della giurisdizione ordinaria. | 270 |
| 2. I poteri del giudice ordinario. | 270 |
| 3. Il potere di disapplicazione. | 272 |
| 4. La giurisdizione esclusiva del g.o. | 272 |
| 5. La giurisdizione piena del g.o. | 272 |

XXIV. LA TUTELA INNANZI AL GIUDICE AMMINISTRATIVO

- | | |
|--|------------|
| 1. L'evoluzione storica della giustizia amministrativa italiana. | 274 |
| 2. L'ambito della giurisdizione del g.a. | 275 |
| 3. Le giurisdizioni amministrative di natura specializzata. | 277 |
| 3.1. La giurisdizione della corte dei conti. | 277 |
| 4. Tipi di conflitto. | 278 |

ELEMENTI DI DIRITTO PENALE E PROCEDURA PENALE

I. IL DIRITTO PENALE **281**

- | | |
|--|------------|
| 1. Il diritto penale | 281 |
| 1.1. Il concetto di reato | 281 |
| 1.2. Gli elementi della sanzione penale | 281 |
| 2. Il reato: distinzione fra delitti e contravvenzioni | 282 |
| 2.1 Responsabilità per dolo o per colpa o per delitto preterintenzionale | |
| 2.2. Elemento psicologico del reato (art. 43 c.p.) | 282 |

3.	Le sanzioni previste dal codice penale	283
3.1.	Denominazione e classificazione delle pene principali	283
3.2.	La pena di morte in Italia	283
4.	Le pene accessorie per i delitti e le contravvenzioni	285
4.1.	Le pene accessorie per i delitti	285
4.2.	Le pene accessorie per le contravvenzioni	285
5.	Diritto penale e legge penale	287
6.	Diritto penale e garanzia	287
	II. LA PROCEDURA PENALE	289
		317
1.	Definizione	
2.	Scopo	317
3.	Indagato e imputato	317
4.	L'arresto da parte della polizia giudiziaria	318
4.1.	Arresto obbligatorio in flagranza di reato (Art. 380 c.p.p.)	319
4.2.	Arresto facoltativo in flagranza di reato (art. 381 c.p.p.)	320
4.3.	Casi di arresto e di fermo – doveri della polizia giudiziaria (art. 386 c.p.p.)	322
5.	Il fermo di indiziato di delitto (art. 384)	324
5.1.	Presupposti per il fermo	325
6.	Il sequestro probatorio (art. 253 e segg. c.p.p.)	325
7.	Accertamenti urgenti sui luoghi, sulle cose e sulle persone. Sequestro (Art. 354 c.p.p.)	325
8.	Convalida del sequestro e suo riesame (Art. 355 c.p.p.)	326
9.	Documentazione dell'attività di polizia giudiziaria (art. 357 c.p.p.)	326

ELEMENTI DI LEGISLAZIONE DI PUBBLICA SICUREZZA

	I. LA PUBBLICA SICUREZZA	331
1.	Nozioni.	331
2.	La pubblica sicurezza prima della Costituzione.	332
3.	Costituzione e pubblica sicurezza.	333
4.	L'ordinamento dell'Amministrazione di Pubblica sicurezza.	334
5.	Fonti normative.	341
6.	Il Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (T.U.L.P.S.).	341
7.	I provvedimenti di polizia.	346
8.	Le attività di Pubblica sicurezza.	356
9.	I documenti per l'identificazione delle persone.	382

ELEMENTI DI DISCIPLINA DEGLI STRANIERI

I. GLI STRANIERI	391
1. Nozioni.	391
2. Gli Enti pubblici competenti in materia di stranieri.	392
3. Le modalità di ingresso degli stranieri in Italia.	393
4. L'ingresso dei cittadini extracomunitari.	394
5. L'uscita degli stranieri extracomunitari dall'Italia.	405
6. La circolazione dei cittadini comunitari.	414
7. I richiedenti di protezione internazionale.	416
8. Le sanzioni amministrative e penali	417

ELEMENTI DI DISCIPLINA DEGLI ENTI PUBBLICI LOCALI

1. Introduzione.	427
I. IL COMUNE	429
1. Gli elementi costitutivi del Comune.	429
2. Funzioni del Comune.	431
3. Gli organi dell'Ente comunale.	436
II. LA PROVINCIA	449
1. I nuovi organi provinciali alla luce della L. 56/2014.	449
2. Le funzioni della Provincia.	453
III. LE CITTÀ METROPOLITANE	456
1. Gli organi della città metropolitana.	456
2. Le funzioni della città metropolitana.	458
3. Roma Capitale.	458
IV. LE UNIONI DEI COMUNI. LE COMUNITÀ MONTANE. LE COMUNITÀ ISOLANE O DI ARCIPELAGO. ALTRE FORME ASSOCIATIVE	460
1. Le unioni dei comuni.	460
2. Le comunità montane.	461
3. Le comunità isolate o di arcipelago.	462
4. Altre forme associative.	462

V. LA PARTECIPAZIONE DEL CITTADINO.	467
1. Le libere forme associative e gli organismi di partecipazione.	467
2. La partecipazione procedimentale.	467
3. La consultazione popolare.	468
4. I referendum locali.	468
5. L'azione popolare.	469
6. Il Difensore civico.	469
VI. GLI STATUTI E I REGOLAMENTI	471
1. Introduzione.	471
2. Gli statuti.	471
3. I Regolamenti.	474
VII. IL SISTEMA ELETTORALE COMUNALE, PROVINCIALE E DELLE CITTÀ METROPOLITANE	476
1. Le elezioni degli organi comunali.	476
1.1. Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti	476
1.2. Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti.	477
2. Le elezioni degli organi provinciali.	478
3. L'elezione degli organi della città metropolitana.	479
4. I requisiti dei candidati alle elezioni locali e le ipotesi di incompatibilità, ineleggibilità ed incompatibilità.	480
4.1. Particolari cause impedimenti e cause di incompatibilità alla carica di Sindaco, presidenti provinciali e assessori.	486
4.2. Le cause di incompatibilità per i componenti degli organi di indirizzo.	488
VIII. GLI AMMINISTRATORI LOCALI.	489
1. I permessi e le licenze.	490
2. Le indennità e i gettoni di presenza.	491

ELEMENTI DI CIRCOLAZIONE STRADALE

I. IL CODICE DELLA STRADA	497
1. Introduzione. Il principio informatore del Codice della Strada.	497
1.1. Il Codice della Strada.	497
1.2. Il piano nazionale per la sicurezza stradale (P.N.S.S.).	498

II. LE STRADE	499
1. La strada.	499
1.1. Classificazione e denominazione delle strade.	499
1.2. Suddivisione delle strade.	500
1.3. Definizioni stradali e del traffico.	502
1.4. La disciplina della circolazione su strada.	506
1.5. Le competenze del prefetto e degli altri organi in materia di strade.	506
1.6. La circolazione stradale nei centri abitati.	508
2. Le competizioni sportive su strada.	510
2.1. La partecipazione a competizione in velocità non autorizzata con veicoli a motore.	511
2.2. Divieto di gareggiare in velocità con veicoli a motore.	512
3. Organizzazione della circolazione: il piano del traffico e il piano per la viabilità extraurbana.	512
4. La segnaletica stradale.	513
4.1. La segnaletica stradale temporanea.	515
4.2. Le segnalazioni degli Agenti.	516
5. L'aggiornamento degli importi delle sanzioni amministrative pecuniarie del codice della strada.	517
6. L'omicidio stradale.	517
III. I COMPITI DI POLIZIA STRADALE	525
1. I servizi di polizia stradale.	525
1.1. Obblighi verso funzionari, ufficiali ed agenti.	527
2. Gli ausiliari del traffico e della sosta.	528
IV. I VEICOLI	531
1. I veicoli.	531
2. I ciclomotori.	531
3. I motoveicoli.	532
4. Gli autoveicoli.	533
5. I dispositivi di equipaggiamento.	534
6. Efficienza dei veicoli a motore e loro rimorchi.	537
7. La revisione dei veicoli.	538
7.1. Circolazione in autostrada del veicolo non sottoposto a revisione.	540
8. Destinazione e uso dei veicoli.	540
8.1. Locazione senza conducente (Art. 84 C.d.S.).	541
9. I documenti di circolazione ed immatricolazione degli autoveicoli, motoveicoli e i rimorchi.	542

9.1.	Divieto di intestazione fittizia dei veicoli (Art. 94- <i>bis</i> C.d.S.).	544
9.2.	Carta provvisoria di circolazione, duplicato ed estratto della carta di circolazione (Art. 95 C.d.S.).	545
9.3.	Il documento unico di circolazione.	546
10.	I documenti di circolazione per i ciclomotori.	547
10.1.	Archivio nazionale dei veicoli.	548
10.2.	Disposizioni applicative in materia di circolazione dei ciclomotori.	548
11.	I requisiti per la guida dei veicoli e la conduzione di animali.	550
11.1.	Il Regolamento per il rilascio dell'autorizzazione ai minori ai fini della guida accompagnata (GA).	553
11.2.	I casi di revoca dell'autorizzazione alla guida accompagnata.	553
12.	La patente di guida e le abilitazioni professionali.	554
12.1.	Le patenti speciali.	558
12.2.	La carta di qualificazione del Conducente (CQC).	558
13.	Gli aspetti sanzionatori.	560
13.1.	Articolo 116 cc. 15 e 17.	560
13.2.	Articolo 116 cc. 15 e 17 – recidiva della violazione.	561
13.3.	Articolo 116 c. 15 bis – divieto di condurre veicoli con patente di categoria diversa da quella posseduta.	561
13.4.	Il modello di patente.	564
14.	Limitazioni alla guida.	565
15.	I requisiti fisici, psichici e morali per il conseguimento della patente di guida.	566
15.1.	I requisiti fisici e psichici.	566
15.2.	I requisiti morali.	568
15.3.	Il rinnovo patente di guida.	569
15.4.	Guida con patente, CQC, CAP, CFP scaduta di validità.	572
16.	La revisione, sospensione e revoca della patente di guida.	573
16.1.	La revisione della patente.	574
16.2.	La sospensione della patente.	574
16.3.	La revoca della patente.	575
17.	La patente a punti.	576
18.	La patente di servizio.	578
V. LE NORME DI COMPORTAMENTO		581
1.	La velocità.	581
2.	Posizione dei veicoli sulla carreggiata.	586
3.	La precedenza e il rispetto della segnaletica stradale.	588
4.	Il sorpasso.	590
5.	La distanza di sicurezza.	593

6.	La segnalazione visiva e l'illuminazione dei veicoli.	594
7.	Il cambiamento di direzione o di corsia o di altre manovre.	597
8.	Il dispositivo della segnalazione acustica.	599
9.	Arresto, fermata e sosta.	599
10.	Il trasporto di persone su motocicli e ciclomotori.	603
11.	I dispositivi di ritenuta e le cinture di sicurezza (art. 172).	605
12.	Uso di lenti o di determinati apparecchi durante la guida.	607
13.	Circolazione sulle autostrade e sulle strade extraurbane principali.	607
14.	I documenti di viaggio per trasporti professionali con veicoli non muniti di cronotachigrafo.	612
15.	Divieto di guida sotto l'influenza dell'alcool e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.	613
16.	Circolazione dei veicoli al servizio delle persone invalide.	620
17.	Norme di comportamento in caso di incidente.	621
VI. GLI ILLECITI E LE SANZIONI DEL CODICE DELLA STRADA		624
1.	Introduzione.	624
2.	Il principio di solidarietà.	625
3.	Art. 200 C.d.S. La contestazione e verbalizzazione delle contestazioni.	626
4.	Art. 201 C.d.S. - La notificazione delle violazioni.	626
4.1.	Art. 201 C.d.S., c. 1 bis ⁴⁰ – Mancata contestazione immediata.	627
4.2.	Notificazione delle violazioni.	629
5.	Art. 202 C.d.S. - il pagamento della sanzione in misura ridotta.	629
5.1.	Art. 202 c. 2-bis C.d.S. – Pagamento nelle mani dell'agente accertatore anche senza l'impiego di strumenti elettronici.	630
5.2.	Art. 202 c. 2-ter C.d.S. – Trasgressore che non si avvale del pagamento in misura ridotta.	631
5.3.	Art. 202 c. 2- <i>quater</i> C.d.S. – Trasgressore che non si avvale del pagamento della cauzione.	631
5.4.	Art. 202 c. 3 C.d.S. Quando il pagamento in misura ridotta non è consentito.	631
5.5.	Altri casi ove non è consentito il pagamento in misura ridotta.	632
6.	Pagamento in forma agevolata - agevolazione del 30%.	632
7.	Art. 203 C.d.S. – Il ricorso al Prefetto.	633
7.1.	Art. 204 C.d.S. – Provvedimenti del Prefetto.	634
7.2.	Art. 204 bis C.d.S. – Il ricorso al Giudice di Pace.	635
7.3.	Art. 205 C.d.S. Il ricorso e l'opposizione davanti all'autorità giudiziaria.	636

8.	Le sanzioni amministrative accessorie e pecuniarie.	637
8.1.	La sanzione accessorie del ripristino dello stato dei luoghi e dell'obbligo di sospendere determinate attività.	638
8.2.	Il sequestro e la confisca amministrativa.	640
8.3.	Il fermo amministrativo del veicolo.	643
8.4.	L'alienazione dei veicoli sequestrati, confiscati o sottoposti a fermo amministrativo e la destinazione dei veicoli confiscati.	645
8.5.	La rimozione del veicolo.	646
8.6.	Le sanzioni accessoria concernenti i documenti di circolazione.	647
8.7.	La sanzione accessoria della sospensione della carta di circolazione.	648
8.8.	La sanzione accessoria della sospensione della patente.	649
8.9.	La revoca della patente.	651
9.	Sanzioni amministrative accessorie all'accertamento di reati.	653
9.1.	Sospensione e revoca della patente.	653
9.2.	Ritiro della patente di guida in conseguenza di ipotesi di reato.	654
9.3.	Art. 224 del Codice della Strada - Procedimento di applicazione delle sanzioni amministrative accessorie della sospensione e della revoca della patente.	655
9.4.	Il lavoro di pubblica utilità.	656
9.5.	Il procedimento di applicazione delle sanzioni amministrative accessorie della confisca amministrativa e del fermo amministrativo in conseguenza di ipotesi di reato.	657

ELEMENTI DI ORDINAMENTO DELLA POLIZIA MUNICIPALE

I. LA POLIZIA	661	
1.	L'elaborazione della nozione di polizia.	661
1.1.	Polizia amministrativa e polizia giudiziaria.	662
1.2.	Polizia di sicurezza.	663
1.3.	Forme dell'attività di polizia.	663
2.	Le Forze di polizia.	664
2.1.	Il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177 (Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di Polizia e assorbimento del Corpo Forestale dello Stato).	666
3.	Coordinamento delle forze di polizia in materia di ordine e sicurezza pubblica.	667
4.	Le Autorità provinciali di Pubblica sicurezza.	668
4.1.	Il Prefetto.	668

4.2.	Il Questore.	669
5.	Le Autorità locali di Pubblica sicurezza.	669
6.	Art. 50 T.U.E.L. - Competenze del sindaco e del presidente della provincia.	670
6.1.	Art. 54 T.U.E.L. - Attribuzioni del sindaco nelle funzioni di competenza statale.	670
7.	Disposizioni a tutela della sicurezza delle città e del decoro urbano (cd. daspo urbano).	672
7.1.	Misure a tutela del decoro di particolari luoghi (art. 9).	672
7.2.	Divieto di accesso per 48 ore (art. 10).	673
8.	Il Comitato provinciale dell'Ordine e della Sicurezza pubblica.	673
8.1.	Richiesta di convocazione da parte del Sindaco	674
II. LA POLIZIA LOCALE		675
1.	Concetto di Polizia Locale.	675
1.1.	La definizione di agente.	675
2.	La polizia amministrativa nell'ordinamento autonomistico.	675
3.	Sezioni della polizia locale.	677
III. L'ORDINAMENTO DELLA POLIZIA MUNICIPALE		679
1.	La legge quadro della polizia municipale.	679
2.	La legislazione in materia di polizia municipale.	680
3.	La gestione del servizio di polizia locale da parte dei Comuni.	680
4.	Organi della polizia municipale.	682
5.	Compiti e funzioni della polizia locale.	683
5.1.	Le funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza.	684
6.	La polizia giudiziaria.	687
7.	Le competenze del Sindaco e i rapporti con il Comandante del Corpo.	689
8.	La polizia provinciale.	692

ELEMENTI DI SERVIZI DI POLIZIA LOCALE

I. LA POLIZIA URBANA		697
1.	Nozione della polizia urbana.	697
2.	Le funzioni.	697
3.	I regolamenti di polizia urbana.	697

II. LA POLIZIA RURALE	699
1. Nozione e compiti della polizia rurale.	699
2. I regolamenti di polizia rurale.	699
3. Gli illeciti relativi all'attività agricola.	700
III. LA POLIZIA SANITARIA	702
1. La polizia sanitaria e la tutela della salute pubblica.	702
2. Il quadro normativo di riferimento in materia di igiene degli alimenti.	704
3. Disciplina igienico-sanitaria nella produzione, trasformazione e vendita di alimenti e bevande.	710
4. I reati contro la salute pubblica.	711
5. Igiene dei luoghi di lavoro.	713
6. Segnaletica delle acque di balneazione.	714
7. Il trattamento sanitario obbligatorio (T.S.O.) e l'accertamento sanitario obbligatorio (A.S.O.).	715
7.1. I contenuti della normativa di riferimento.	715
7.2. L'accertamento Sanitario Obbligatorio (A.S.O.).	716
7.3. Il trattamento sanitario obbligatorio (T.S.O.).	716
7.4. Il prolungamento del provvedimento.	718
7.5. La cessazione del provvedimento.	718
7.6. Il ricorso contro il provvedimento.	718
7.7. Il trattamento sanitario obbligatorio nei confronti dei minorenni.	719
7.8. Le procedure di esecuzione: il ruolo della Polizia locale.	720
7.9. Profili giurisprudenziali in merito a T.S.O.	720
IV. LA POLIZIA VETERINARIA	722
1. Nozione.	722
2. La protezione degli animali utilizzati a fini scientifici.	723
3. Controlli sugli allevamenti.	725
4. Animali da affezione.	726
4.1. Definizione di animale da compagnia.	726
4.2. L'anagrafe canina.	727
4.3. Obblighi a carico dei detentori di cani.	728
V. LA POLIZIA MORTUARIA	731
1. Nozione.	731
2. Obblighi di denuncia dei decessi.	731

3. I cimiteri.	732
4. La destinazione delle salme.	733

ELEMENTI DI SERVIZI DI POLIZIA COMMERCIALE, ANNONARIA E METRICA

I. LA POLIZIA COMMERCIALE E ANNONARIA	737
1. La polizia commerciale e annonaria.	737
1.1. Le funzioni di polizia commerciale, annonaria e metrica.	738
1.2. Evoluzione normativa in materia di esercizio del commercio.	738
1.3. Casi in cui non si applica il D. Lgs. 114/1998.	739
1.4. La liberalizzazione dell'esercizio del commercio: la legge 248/2006.	741
2. Il processo di liberalizzazione delle attività economiche.	743
3. Il commercio all'ingrosso e al dettaglio.	747
4. I requisiti per l'accesso e l'esercizio di attività commerciali.	747
5. Requisiti per l'esercizio dell'attività commerciale imposti dalle discipline previgenti.	750
5.1. I requisiti morali e professionali richiesti a seguito della riforma del 1998.	750
6. Mancanza e violazione dei requisiti per l'esercizio dell'attività.	752
II. LA VENDITA AL DETTAGLIO SULLE AREE PRIVATE IN SEDE FISSA	753
1. I tipi di esercizi commerciali previsti dall'ordinamento.	753
2. Esercizi di vicinato.	753
3. Il procedimento per la presentazione della s.c.i.a.	754
4. Medie strutture di vendita.	756
5. Grandi strutture di vendita.	756
6. I centri commerciali.	757
7. Cessazione e trasferimento di gestione o di proprietà dell'attività.	758
8. La liberalizzazione e gli obblighi di chiusura.	758
9. Le sanzioni: art. 22 del D. Lgs. 114/1998.	758
10. La vendita dei farmaci.	760
11. La rivendita di giornali e riviste.	762
12. La vendita dei prodotti agricoli.	765
13. Le vendite nelle sale cinematografiche.	767

III. L'OFFERTA DI VENDITA E LE FORME SPECIALI DI VENDITA AL DETTAGLIO	769
1. L'offerta di vendita.	769
2. I prezzi.	769
3. Le vendite straordinarie.	771
4. Vendite effettuate presso il domicilio del consumatore.	774
5. I diritti dei consumatori nei contratti a distanza e nei contratti negoziati fuori dai locali commerciali.	776
6. Il commercio elettronico.	779
IV. IL COMMERCIO AL DETTAGLIO SU AREE PUBBLICHE	781
1. Definizione.	781
2. Competenze delle Regioni.	781
3. Competenze dei Comuni.	783
4. Il regime autorizzatorio.	784
5. Il sistema sanzionatorio.	786
V. LA VIGILANZA ANNONARIA SULL'IGIENE NEL COMMERCIO ALIMENTARE	788
1. Definizione.	788
2. Gli operatori di vigilanza.	788
3. Oggetto della vigilanza annonaria.	789
4. Norme igienico-sanitarie.	789
5. Le aree pubbliche adibite al commercio di alimenti.	790
6. Le costruzioni stabili.	791
7. I negozi mobili.	793
8. I banchi temporanei.	794
9. Prescrizioni particolari in riferimento alla vendita di alcuni prodotti alimentari.	795
10. Le norme igienico-sanitarie nella somministrazione di alimenti e bevande.	799
VI. L'ETICHETTATURA DEI PRODOTTI ALIMENTARI	802
1. Fonti normative.	802
2. Le informazioni alimentari.	803
3. Il sistema sanzionatorio.	804
4. Etichettatura dei prodotti biologici.	805
5. Etichettatura dei prodotti contenenti organismi geneticamente modificati (OGM).	806

VII. LA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE	808
1. Inquadramento normativo.	808
2. L'attività di somministrazione di alimenti e bevande non alcoliche.	808
3. Tipologie di esercizi.	808
4. Requisiti per l'esercizio dell'attività.	809
5. Apertura e gestione degli esercizi di somministrazione.	811
6. Decadenza dell'autorizzazione o titolo abilitativo.	812
7. La tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.	813
8. Sanzioni per le violazioni delle norme sulla somministrazione.	813
VIII. LA VENDITA E LA SOMMINISTRAZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE	815
1. Definizione di alcolici e super alcolici.	815
2. La somministrazione di alcolici presso gli esercizi pubblici.	815
3. Il divieto di vendita di bevande alcoliche ai minori.	816
4. Divieti di vendita e di somministrazione di bevande alcoliche nelle aree di servizio delle autostrade.	816
5. La vendita di alcolici nelle aree pubbliche.	817
IX. LA POLIZIA METRICA	818
1. Attribuzioni.	818
2. Normativa di riferimento.	818
3. Le unità di misura.	819
4. I reati nella materia.	821
X. Tabella D.LGS. 222/2016	822
1. D.LGS. 222/2016 - Tabella A Sezione I - Commercio su area privata.	822
1.1. Esercizio di vicinato nel settore non alimentare.	822
1.2. Esercizio di vicinato nel settore alimentare.	823
1.3. Media struttura di vendita non alimentare.	825
1.4. Media struttura di vendita alimentare.	826
1.5. Grande struttura di vendita non alimentare.	829
1.6. Grande struttura di vendita alimentare.	830
1.7. Commercio all'ingrosso non alimentare.	832
1.8. Commercio all'ingrosso alimentare.	834
1.9. Vendita da parte di produttori agricoli.	835
1.10. Casistiche relative alla vendita di specifici prodotti.	836

1.11.	Forme speciali di vendita.	846
1.11.1.	Vendita in spacci interni.	846
1.11.2.	Vendita esclusivamente mediante apparecchi automatici.	847
1.11.3.	Utilizzo di apparecchi automatici per la vendita in altri esercizi commerciali già abilitati o in altre strutture.	849
1.11.4.	Vendita per corrispondenza televisione e altri sistemi di comunicazione ivi compreso il commercio on line (quando l'attività è accessoria ad altra tipologia di vendita, non occorre alcun titolo di legittimazione aggiuntivo).	850
1.11.5.	Vendita effettuata presso il domicilio dei consumatori – alimentare e non alimentare (quando l'attività è accessoria ad altra tipologia di vendita, non occorre alcun titolo di legittimazione aggiuntivo).	851
2.	Commercio su area pubblica.	852
2.1.	Commercio su area pubblica su posteggio (di tipo A) – non alimentare.	852
2.2.	Commercio su area pubblica su posteggio (di tipo A) – alimentare.	853
2.3.	Commercio su area pubblica in forma itinerante (di tipo B) – non alimentare.	854
2.4.	Commercio su area pubblica in forma itinerante (di tipo B) –alimentare.	855

ELEMENTI DI SERVIZI DI POLIZIA AMBIENTALE, DEMANIALE ED EDILIZIA

I. LA POLIZIA AMBIENTALE	859	
1.	Attribuzioni.	859
2.	Le procedure ambientali (VIA, VAS E AIA).	860
3.	L'inquinamento delle acque.	864
4.	I rifiuti.	869
II. LA POLIZIA DEMANIALE	881	
1.	Funzioni.	881
2.	Demanio e patrimonio di Province e Comuni.	881
3.	Il federalismo fiscale e demaniale.	883
III. LA POLIZIA EDILIZIA	885	
1.	Le competenze della polizia edilizia.	885
2.	Gli strumenti urbanistici.	886

2.1.	Generalità.	886
2.2.	Gli strumenti per l'attuazione della disciplina urbanistica.	887
2.3.	I piani territoriali di coordinamento.	887
2.4.	Il piano regolatore generale.	888
2.5.	La pianificazione urbanistica di attuazione.	888
3.	L'attività edilizia libera.	888
3.1.	Schema degli interventi liberi.	889
4.	La comunicazione di inizio lavori asseverata - C.I.L.A.	890
5.	La segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.).	892
5.1.	Le varianti a permessi di costruire realizzabili con S.C.I.A.	893
5.2.	Interventi con S.C.I.A su immobili tutelati.	893
5.3.	Interventi con S.C.I.A alternativi al Permesso di Costruire (P.d.C.).	893
6.	Il permesso di costruire.	895
7.	Il certificato di agibilità.	897
8.	L'attività di vigilanza sulle costruzioni.	898
9.	Il sistema sanzionatorio.	899
10.	Altre fattispecie di reato in materia edilizia.	902

APPENDICE

Vizi formali dei verbali della polizia locale in materia stradale	905
--	------------